

a pernottare a Sibari esposti a tutte le influenze della malaria, perchè a Sibari non vi sono neppure alberghi, o a retrocedere a Cosenza. È accaduto spesso che molti viaggiatori che avevano divisato di fare una corsa in Sicilia o a Napoli, non l'hanno più fatta, appunto perchè non hanno trovato la coincidenza.

Vede dunque l'onorevole ministro che il fatto è di una gravezza straordinaria. Io lo ringrazio della dichiarazione che mi ha fatto, e spero che accetterà le mie osservazioni e farà in modo che i suoi ordini, che credo che sieno stati dati o che saranno dati, sieno eseguiti dai suoi subalterni e che in tutti i casi per le eccezionalità del fatto si provveda un po' che tra Cosenza e Sibari non debbano languire i viaggiatori nel modo deplorabile in cui hanno languito finora.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pace.

Pace. Mi associo a quanto ha detto l'onorevole Miceli. È un'assoluta necessità richiamare l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sui ritardi ingiustificati che si verificano sulla linea Sibari-Cosenza. Questa linea (ponga mente l'onorevole ministro) non è una delle solite linee meridionali che non rendono niente; è una linea che rende sufficientemente, dacchè vi sono delle stazioni che rendono persino un milione all'anno, sebbene manchino persino di sale d'aspetto. Abituati come siamo ad una grande tolleranza, sarebbe addirittura una mancanza ai nostri doveri se non richiamassimo l'attenzione del ministro su quanto avviene su quella linea.

Non si tratta puramente e semplicemente di rinnovare tutta la parte metallica della linea. La Società ferroviaria che, da un anno a questa parte, ha lo scopo di eccitare lo zelo dei rappresentanti di quella Provincia, fa dei ritardi ingiustificati. Io, che faccio dei viaggi frequenti su quella linea, posso assicurare la Camera ed il ministro che quando piace ad essa si giunge a tempo; quando non piace, si hanno dei ritardi, che, come ha detto l'onorevole Miceli, arrivano fino a tre ore. La Società ha l'interesse di rinnovare interamente l'armatura metallica, mentre effettivamente questa armatura va rinnovata in due o tre punti solamente. Non si comprende quindi come il ritardo debba essere continuo, mentre basterebbe che si ripigliasse un poco di velocità nei punti dove la strada è in buone

condizioni, per giungere in porto in un tempo relativamente meno lungo.

Prego quindi l'onorevole ministro di rivolgere la sua attenzione precisamente a questo; ed allora avrà motivo di impartire i suoi ordini, perchè gli orari ferroviari sieno rispettati; permettendolo le condizioni della strada, se si accelererà in qualche punto la corsa dei treni. Allora anche nelle condizioni in cui si trova la linea Sibari-Cosenza, quel tratto si potrà percorrere in tre ore o tre ore e mezzo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Io accetto di gran cuore gl'inviti che mi vengono rivolti dagli onorevoli preopinanti, ma debbo dire che la mia risposta si fonda in parte sopra una dichiarazione della Commissione governativa (e non delle strade ferrate) inviata sopra luogo; relazione che porta la data del 24 di questo mese.

In questa relazione si dice, che i ritardi, derivano, in parte dai lavori in corso di costruzione lungo la linea....

Pace. Ma non ci sono lavori di costruzione nella linea Sibari-Cosenza.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Domando scusa, ce ne sono moltissimi e di molta importanza nell'altra, i quali come ho detto producono i ritardi sulla Sibari-Cosenza. Ho visto che si tratta di 40 o 50 partite di lavori, che si stanno attualmente eseguendo, talchè la relazione dice bensì che specialmente dal cattivo stato delle rotaie in ferro sulla via Meta-ponto-Reggio, derivano i rallentamenti per garantire la sicurezza dell'esercizio, ma soggiunge che in parte prendono origine dai lavori che hanno luogo sulla linea di Metaponto.

Questo, mi dice l'onorevole Miceli, avviene sopra una linea che non è quella di Sibari-Cosenza e sta bene; ma siccome bisogna tener conto dei rallentamenti che hanno luogo sulla linea principale, i quali si riflettono su quelli della Sibari-Cosenza....

Pace. Ma no!

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Lei dice di no, io dico di sì; e ciascheduno rimarrà nella sua opinione.

Ammetto poi che sulla linea di Cosenza si cammini adagio, ma badi che non è solamente su quella linea che si cammini adagio. Ciò avviene in molte altre linee dove vi sono